

**Al Sig. Ministro dei beni e delle attività culturali
Alberto Bonisoli**

**Via del Collegio Romano 27
Roma**

Gentile Signor Ministro,

Le scriviamo in quanto componenti del Consiglio Direttivo della SIRA – Società Scientifica Italiana per il Restauro dell'Architettura - che rappresenta la quasi totalità dei docenti e ricercatori di Restauro architettonico delle Università Italiane, recentemente coinvolti, come previsto dalla legge, nelle procedure di costituzione dei nuovi Comitati Tecnico Scientifici del MiBAC.

Con la riforma di qualche anno fa, promossa dal Ministro Bondi, è stata reintrodotta nelle denominazioni degli organi del MiBAC l'espressione storica di "Belle Arti", di ottocentesca memoria, che ricomprende sia il patrimonio storico-artistico sia quello architettonico. Questa scelta è stata mantenuta dalla riforma del Ministro Franceschini e confermata dal recente DPCM di riordino organizzativo del Ministero.

La parola "Architettura" è così scomparsa dalla titolazione della Direzione Generale competente "Archeologia, Belle Arti e Paesaggio" e anche dalle titolazioni dei Comitati Tecnico Scientifici pur essendo il "Patrimonio architettonico" una parte cospicua e rilevante della missione di tutela, conservazione e restauro del MiBAC.

Non è solo, come potrebbe apparire, una questione formale o nominalistica.

L'assenza di ogni riferimento esplicito al patrimonio architettonico, costituisce infatti un vulnus all'efficacia dell'azione ministeriale in un campo che, costantemente, è definito cruciale per il Paese e motivo di vanto e di eccellenza nel mondo.

Le procedure di formazione del Comitato Tecnico Scientifico "Belle Arti", infatti, non garantiscono la presenza di almeno un architetto che assicuri competenze adeguate nell'ambito specifico dell'edilizia storica di valore culturale. Tali competenze, riguardanti fra l'altro la conoscenza, la tutela e la progettazione sui beni architettonici, sono indispensabili per condurre un esame adeguato e rigoroso delle pratiche sottoposte alla valutazione dei Comitati e del Ministero. Questa lacuna è stata peraltro riscontrata nella composizione del Comitato del ciclo triennale passato e si è nuovamente riproposta nella recente fase di rinnovo.

L'attuale Comitato "Belle Arti" include, infatti, tre componenti esterni provenienti dal mondo accademico di indubitabile valore scientifico (due professori ordinari ed un associato), tutti e tre afferenti al settore scientifico-disciplinare L-ART (Storia dell'Arte), mentre non comprende nessun componente accademico del settore scientifico-disciplinare ICAR/19-Restauro, con la conseguenza che i progetti relativi a beni architettonici (in genere molto frequenti nell'ordine del giorno delle sue sedute) non sono valutati da esperti in quella disciplina ma da soli esperti Storici dell'Arte; questi ultimi non necessariamente conoscono a fondo la materia nei suoi aspetti più tecnici e progettuali oltre che culturali e non necessariamente si confrontano direttamente con lo specifico dibattito sul restauro architettonico.

A quanto è dato sapere, nella passata gestione dei Comitati, si era avviato ad analoga situazione convocando in seduta congiunta il Comitato "Belle Arti" con quello "Paesaggio" che comprendeva



anche 2 professori ordinari di ICAR/19-Restauro. L'attuale Comitato "Paesaggio" comprende un solo professore ordinario di questo settore scientifico-disciplinare.

Una soluzione chiara e trasparente, oltre che funzionalmente razionale, potrebbe essere la costituzione di un nuovo Comitato Tecnico Scientifico denominato "Patrimonio architettonico" (o Architettura). In subordine, se ciò non fosse possibile, per risolvere questa evidente anomalia, chiediamo di integrare la composizione del Comitato "Belle Arti" con due esperti del Settore Scientifico Disciplinare ICAR/19-Restauro nominati dal Signor Ministro e uno indicato dal CUN - Consiglio Universitario Nazionale. In questo modo, i temi riferiti sia al patrimonio storico-artistico sia a quello architettonico potrebbero essere discussi con i rispettivi esperti, anche in forma congiunta nei casi intersettoriali.

Con osservanza,

Roma, li 2 luglio 2019

Il Direttivo SIRA

Professori:

Maria Grazia Ercolino – Roma Sapienza
Maria Adriana Giusti (Vice-Presidente) – Politecnico di Torino
Stefano Francesco Musso (Presidente) – Università di Genova
Maria Annunziata Oteri (Segretaria)– Politecnico di Milano
Renata Picone – "Federico II" di Napoli
Valeria Pracchi – Politecnico di Milano
Marco Pretelli – "Alma Mater Studiorum" di Bologna
Emanuela Sorbo – IUAV Venezia
Michele Zampilli – Roma TRE